PROT. DETDIR N. 6108 DEL01/07/2022

COMUNE DI PALERMO
AREA DELLA CITTADINANZA
SETTORE DELLA CITTADINANZA SOLIDALE
U.O. Accreditamento
Palazzo Tommaso Natale di Monterosato
Via Garibaldi, 26
091 7404257/61
e-mail accreditamentoservizisociali@comune.palermo.it

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER L'ACCREDITAMENTO DISTRETTUALE DI SOGGETTI erogatori di servizi e prestazioni a favore di persone con disabilità, beneficiari di Progetti individuali ai sensi dell'art. 14 L.328/2000.

Il Distretto SS n°42 intende accreditare soggetti per l'erogazione di servizi e prestazioni a favore di persone con disabilità, beneficiari di progetti individuali ai sensi dell'art. 14 L.328/2000.

SERVIZI PREVISTI:

- **C.S.E. (Centro Socio Educativo)**
- **Servizio educativo domiciliare**
- **Servizio Integrazione Psicosociale con Operatore d'Appoggio (Disagio Psichico)**

Possono presentare domanda di accreditamento gli Enti che siano qualificabili come Enti del terzo Settore, iscritti al RUNTS o che comunque saranno iscritti entro i termini previsti dalla normativa vigente ai sensi del D.g.l.s 117/2017 ,gli Enti senza scopo di lucro regolarmente iscritte negli Albi/ Registri Regionali (Associazioni di promozione sociale Associazioni di solidarietà familiare) Cooperative Sociali - Organizzazioni di Volontariato, o iscritte nella sezione speciale delle imprese sociali del registro delle imprese ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 Dlgs n.112/2017 e/o iscritte nelle apposite Sezioni individuate nell'Istanza di partecipazione (All.1), avente scopo sociale coerente con l'attività oggetto dell'accreditamento e ricavabile dallo Statuto con sede operativa nel territorio distrettuale, che svolgono la propria attività sociale nell'ambito della disabilità con comprovata esperienza da almeno 3 anni nell'ambito delle attività socio-educative.

Requisiti Generali

Gli Enti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;
- l'insussistenza della causa di esclusione di cui all'art. 53, comma 16ter, del D.lgs. 165/2001;
- L'insussistenza di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti con gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione comunale. (Ai sensi dell'alt 1, co. 9 della Legge n. 190/2012 - Piano di prevenzione della corruzione)
- Applicazione integrale, nei confronti dei propri dipendenti addetti al servizio oggetto di

accreditamento dei CCNL di settore rispetto alla normativa vigente in materia di rapporto di lavoro;

- Rispetto degli obblighi relativi ai pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei propri lavoratori (DURC);
- Rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse.
- Iscrizione come Enti del Terzo Settore al Runts ai sensi del D.g.l.s 117/2017 o che si trovino nella condizione prevista dal comma 10 art 101del medesimo decreto"Norme transitorie e di attuazione"
- Iscrizione all'Albo/Registro nazionale e/o regionale o iscrizione nella sezione speciale delle imprese sociali del registro delle imprese ai sensi dell'art 1, comma 4 e 5 Dlgs n.112/2017 o iscritte nelle apposite Sezioni individuate nell'Istanza di partecipazione;
- Carta dei servizi secondo quanto previsto dall'articolo 13 della legge n. 328 del 2000, comprendente la pubblicizzazione delle tariffe praticate con indicazioni delle prestazioni ricomprese;
- Esperienza di almeno 3 anni nell'ambito della disabilità per conto di enti pubblici e/o privati documentata mediante certificazione di servizio reso;
- Nel caso di CSE di aver maturato almeno 1 anno di esperienza per l'attività specifica di CSE, su 3 di esperienza richiesta nell'ambito delle attività varie per disabili, documentata mediante certificazione di servizio reso.

L'istanza di partecipazione, compilata in tutte le sue parti e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, contenente la dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47, DPR 445/2000, per le attestazioni ivi contenute dovrà essere corredata dalla la seguente documentazione:

- Copia Statuto ed Atto Costitutivo;
- Curriculum dell'ente dal quale si evinca l'esperienza maturata nelle attività socio-educative nell'ambito della disabilità, allegando la certificazione del servizio effettivamente reso, rilasciato dall'ente pubblico e/o privato o mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47, DPR 445/2000 indicando gli estremi dell'atto, la durata del servizio e l'Ente pubblico e/o privato che ha proceduto all'affidamento dell'incarico.
- Carta dei Servizi;
  -Iscrizione come Enti del Terzo Settore al Runts ai sensi del D.g.l.s 117/2017 o che si trovino nella condizione prevista dal comma 10 art 101del medesimo decreto"Norme transitorie e di attuazione"
- Copia decreto di iscrizione relativo Albo/Registro nazionale e/o regionale o iscrizione nella sezione speciale delle imprese sociali del registro delle imprese ai sensi dell'art 1, comma 4 e 5 Dlgs n.112/2017 o documentazione attestante l'iscrizione nelle apposite Sezioni individuate nell'Istanza di partecipazione;
- Copia nomina del legale rappresentante o procura e relativo documento di riconoscimento incorso di validità.

Requisiti C.S.E.

Descrizione delle attività

All'interno del C.S.E. sono condotte attività finalizzate all'integrazione sociale, al trattamento delle difficoltà di apprendimento, l'educazione all'autonomia, al consolidamento di abilità per l'inclusione sociale, per il contenimento emotivo ed in relazione alle specifiche esigenze, si realizzano attività terapeutico-riabilitative mirate all'acquisizione, all'implementazione e al mantenimento delle funzioni

sensoriali, motorie e affettivo relazionali.

Requisiti Strutturali

Il Centro deve essere realizzato in conformità alla normativa urbanistica ed edilizia, nonché alla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, organizzato su una superficie adeguata per la realizzazione dei percorsi educativo-abilitativi, animativi, socio riabilitativi e di sostegno psico-sociale previsti dai progetti individuali ai sensi dell'art. 14 legge 328/00.

Come previsto dalla normativa vigente, il centro deve essere ubicato in luoghi abitati facilmente raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici, tali da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio.

È costituito dai seguenti ambienti:

- Spazi per attività socio, educativa e/o di sostegno familiare;
- Spazi per la vita collettiva;
- Servizi Igienici;
- Spazi per servizi generali.

Requisiti organizzativi

Il Centro deve garantire un'apertura di almeno 47 settimane, funzionante dal lunedì al venerdì con un'apertura giornaliera di almeno 6 ore (fatte salve le festività).

La struttura deve garantire la presenza di figure professionali sociali ed eventualmente socio/ sanitarie qualificate, in relazione alle caratteristiche della persona al profilo di fragilità e all'elaborazione del progetto individuale art. 14 legge 328/00.

In particolare l'organico deveprevedere almeno un dipendente per ogni figura professionale di seguito elencata:

- Coordinatore responsabile di struttura con esperienza pluriennale nella gestione di attività eservizi per disabili;
- Assistente sociale;
- Psicologo Senior;
- Pedagogista;
- Impiegato Amministrativo;
- Tecnico della riabilitazione psichiatrica (laurea triennale in tecnica della riabilitazione psichiatrica classe L/Snt 2)
- Educatore professionale (ai sensi della legge 2443 del 20.12.2017)
- Animatore (in possesso di attestato rilasciato da Ente di Formazione)
- N ° 2 Operatori O.S.A.
- Terapista occupazionale(classe laurea L/Snt 2)
- Addetto Laboratori
- Ausiliario

Concorrono allo standard di personale, esperti in: Arteterapia, Musicoterapia, Teatroterapia ed inoltre Maestri d'arte e di Mestieri, nella misura e secondo le indicazioni dei piani personalizzati darealizzare.

La struttura dovrà utilizzare strumenti probatori la presa in carico della persona disabile e della famiglia adottando:

- Registro per l'utenza;
- Diario utile a documentare le attività quotidiane con note e osservazioni;
- Piani personalizzati e progetto educativo ove indicare: obiettivi da raggiungere, contenuti e

modalità di intervento, piano di verifiche.

L'organizzazione delle attività deve tener conto dei normali ritmi di vita delle persone prese in carico e dei loro bisogni.

La relazione tra utente/operatore nell'assetto di gruppo va garantita, qualora l'attività sia rivolta in assetto gruppale a persone con disabilità medio lieve con rapporto 1 a 3, tale rapporto si modifica in 1 a 2 nel caso di presa in carico di persone con disabilità grave.

Al fine di favorire il lavoro di rete tra gli enti del privato sociale ed ottimizzare la risposta ai bisogni espressi dall'utente, il centro potrà avvalersi della collaborazione di strutture che presentino specifiche competenze su aree educative (musicali, artistiche, agricole) realizzando protocolli di intesa.

Destinatari delle attività

Persone disabili minori ed adulte con una disabilità fisica, cognitivo relazionale e sensoriale fino ad un massimo di n. 12 persone.

Modalità di accesso –L'inserimento presso i centri può avvenire attraverso:

- Segnalazioni dei servizi socio sanitari territoriali;
- Agenzie educative;
- Utenza spontanea;

La priorità delle segnalazioni sarà a cura del Servizio Sociale Comunale.

Corrispettivo per ogni giornata di attività

Per le attività primarie e complementari quali:

Area socio–educativa

- Area della autonomia personale e sociale
- Area dell'apprendimento - potenziamento cognitivo

Area esperienziale

- Laboratorio motorio
- Laboratorio di Drammatizzazione, Psico-animazione, cantina teatrale
- Laboratorio di Arti creative
- Laboratorio musicale

Area famiglia

- Sostegno familiare

€ 48,00

Il laboratorio Cucina Insieme (Cooking Activity) che prevede la condivisione giornaliera di:

- consumazione di una colazione / spuntino intorno alle ore 11,00
- consumazione del pranzo giornaliero consistente nella somministrazione di due pietanze sulla scorta di un menù settimanalmente variato € **12,00**

Totale per giornata € 60,00 oltre Iva se dovuta

N.B Per le prestazioni relative ad attività laboratoriali della durata sino a 2h,verranno riconosciute all'Ente € 20 ,per prestazioni di durata superiore verranno riconosciute all'Ente € 48

L'importo complessivo indicato è da considerarsi al netto delle spese per il trasporto/accompagnamento dell'utente dalla/alla residenza che rimane inteso a carico delle famiglie.

Nel caso in cui il trasporto da/verso l'abitazione degli utenti è a carico dell'Amministrazione, che lo gestisca attraverso un mezzo reso disponibile dallo stesso Ente Organizzatore del servizio o affidatoa privati il corrispettivo è di €. 20,00 per giornata da intendersi omnicomprensivo delle spese di autista, carburante, usura, ticket parcheggi e spese varie.
Qualora il trasporto venga effettuato con mezzi attrezzati per persone con ridotta capacità motoria è pari a euro 20,00.
Nel verificarsi di calamità naturali, pandemie ed emergenze sanitari, dietro richiesta della famiglia e laddove le condizioni della persona fruitrice del piano lo consentano, il servizio può essere espletato anche da remoto in modalità di smart working.

N.B. La rendicontazione delle spese dovrà essere analitica ed inerente alle attività svolte, dovrà contenere la rendicontazione delle spese generali e delle spese gestionali ove previste, posto cheil Comune dovrà controllare il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, (art. 93, c. 3, lettera e, CTS).
L'importo verrà liquidato con determinazioni dirigenziali con trasmissione di fatture e\o ricevute fiscalmente in regola, presentate bimestralmente e con scadenza a 60 giorni a partire dalla data di trasmissione

S.E.D. D – Servizio Educativo Domiciliare persone con disabilità

Descrizione Servizio

Il servizio S.E.D. D deve rispondere ad una logica di elevata integrazione tra tutti i soggetti che concorrono alla definizione del progetto di vita, la famiglia, i servizi sociali, la cooperazionesociale, le associazioni di solidarietà familiare per disabili, la promozione sociale, il volontariato strutturato e si realizza attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati rispetto alle specifiche situazioni personali e familiari.
Il Servizio Educativo Domiciliare per persone con disabilità è svolto al domicilio e nei contesti di aggregazione e di vita delle persone disabili prese in carico, è un supporto socio-educativo all'autonomia personale e alla socializzazione che consente di prevenire o trattare i comportamenti disfunzionali e scongiurare la cronicizzazione di comportamenti sociali inadeguati.
Obiettivo dell'intervento nel servizio S.E.D. D è la volontà di trovare continuamente delle modalità appropriate per attivare l'utente (fruitore diretto dell'intervento) e la sua famiglia (fruitore indiretto).

Gli interventi educativi richiesti sono:

a) *per minori e adolescenti con disabilità*

- volti a stimolare e potenziare le abilità personali di base, lavorando per raggiungere il maggior livello di autonomia possibile, tenendo conto delle problematiche connesse alla disabilità;
- mirati a sostenerli nel percorso di autonomizzazione ed emancipazione dal contesto familiare sviluppando, ove possibile, percorsi di apprendimento della capacità di autonomia nell'affrontare la quotidianità (es. riconoscimento ed utilizzo del denaro, orientamento sul territorio);

b) *per i soli minori con disabilità:*

- rivolti a sostenerli ed aiutarli nel rapporto con le figure genitoriali e parentali, al fine di permettere loro di maturare ed esprimere tutte le potenzialità; in particolare, rispetto alla realtà familiare, l'educatore svolge un ruolo fondamentale nel:
  - valorizzare la relazione genitori e figli e sostenere la genitorialità anche attraverso un percorso di accettazione della disabilità, per favorire la comprensione di atteggiamenti, comportamenti, dinamiche relazionali del minore, attraverso il recupero delle risorse potenziali della famiglia stessa;

- supportare le relazioni fraterne e del nucleo familiare allargato mirati a favorire un percorso di integrazione e socializzazione nel contesto di riferimento; in particolare, rispetto alla realtà sociale e del territorio, l'educatore svolge un ruolo fondamentale nel:
- coinvolgere il minore disabile in attività sociali, di tempo libero, scolastiche per il recupero e l'attivazione delle risorse personali e la promozione di adeguate relazioni con i coetanei e le figure adulte lì presenti;
- mantenere ed incrementare i rapporti del minore con le strutture sociali, sanitarie, sportive ericreative del territorio;
- sostenere il bambino disabile nell'acquisizione delle competenze personali all'esterno del nucleo familiare, volte ad una maggiore autonomia del minore, affinché egli possa usare altrove e con altri ciò che apprende e sperimenta con l'educatore.
- **Per quanto attiene i minori con disabilità ,si precisa che per le attività esterne all'abitazione ,dovrà essere garantita la presenza di un genitore, in quanto l'operatore non deve sostituirsi alla coppia genitoriale ,in quanto l'intervento mira a potenziare ed a valorizzare le competenze genitoriali.**

c) *per i soli giovani / adulti con disabilità:*

- funzionali, appropriate e pertinenti in rapporto al contesto di appartenenza familiare e sociale ed atti a condurre la persona nell'acquisizione di regole e modalità comportamentali che gli permettano il raggiungimento di una buona qualità di vita sociale.
- atti a sostenerli nell'elaborazione e costruzione di un progetto di vita adulta al termine del percorso scolastico; in particolare l'educatore/ tecnico svolge un ruolo fondamentale nel:
  - fornire elementi osservativi e di conoscenza propedeutici all'elaborazione di un progetto di autonomia concreto, a supporto della valutazione dei Servizi e della famiglia;
  - accompagnare e sostenere il giovane disabile, verso la frequenza di attività socializzanti/ occupazionali, attraverso il sostegno e il potenziamento delle specifiche autonomie personali necessarie (es. utilizzo mezzi di trasporto, mediazione nelle relazioni con il contesto, aiuto concreto nell'acquisire alcune competenze minime richieste dal contesto…).
  - sostenere la famiglia nel ruolo educativo attraverso la comprensione, la gestione del disturbo problema e la definizione delle strategie di intervento

Requisiti strutturali

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte e per il buon risultato delle prestazioni erogate, i Soggetti Accreditati dovranno operare con l'ausilio di una sede strutturata ed operativa. La struttura deve essere organizzata in modo da consentire una adeguata gestione delle attività amministrative di segreteria, garantire l'accoglienza e la privacy per i colloqui con la famiglia e/o care-giver propedeutici alla presa in carico, locali condivisibili con altre unità di offerta di servizi (struttura C.S.E.).

Metodologia di intervento.

Il servizio si fa carico delle persone secondo un approccio globale alla persona ed utilizza una metodica di lavoro basata sulla relazione educativa, sulla progettazione evolutiva dell'intervento, sulla documentazione del lavoro svolto, sulla verifica e la valutazione della sua efficacia.

Il progetto educativo deve essere soggetto alla continua supervisione di una equipe interistituzionale (Responsabile/Coordinatore Soggetto Accreditato, Psicologo Supervisore, Assistente Sociale,Famiglia, Educatori ed eventuali altri specialisti nella quale realizzare:

- riunioni di coordinamento e programmazione per la presa in carico dei singoli casi nonché

per le valutazioni e il monitoraggio periodico
- colloqui che l'assistente sociale e/o lo psicologo riterranno opportuno svolgere con i familiari e/o care-givers presi in carico nell'ambito del servizio.

Il Soggetto Accreditato si avvarrà per la gestione del servizio S.E.D. D delle seguenti risorse professionali che costituiscono:

Per l'Equipe multidimensionale:
- **Responsabile/Coordinatore** Soggetto Accreditato con esperienza pluriennale nell'ambito della gestione dei servizi per persone con disabilità;
- **Psicologo** in possesso di laurea quinquennale e formazione specifica nella conduzione di gruppi: avrà il compito di svolgere attività di supervisione e discussione dei "casi", suggerendo agli educatori le strategie più adeguate;
- **Assistente Sociale** in con esperienza pluriennale nell'ambito della gestione di persone con disabilità: effettuerà interventi specifici con i singoli utenti e la famiglia e/o il care-giver di riferimento e si raccorderà con i servizi esterni (servizio sociale, scuola, eventuali servizi specialistici erogati dall'Asp di competenza).

Per gli interventi domiciliari:
- Educatore laureato in scienze dell'educazione classe L-19 o pedagogista classe LM 50, LM57,LM-85 LM 93/ o psicologo abilitato.
- Tecnico della riabilitazione psichiatrica e/o educatore socio sanitario (classi laurea L/Snt 2)
- Educatore con formazione professionale formati sia in ambito educativo sia rispetto alle problematiche specifiche. (ai sensi della legge 2443 del 20.12.2017).classe L19 o L/Snt 2

Flessibilità negli orari e nei luoghi di ritrovo:
- Il servizio è reso disponibile tutti i giorni in fasce orarie personalizzate a seconda dell'esigenza dell'utente e dei suoi familiari, per quanto riguarda i luoghi di incontro, il servizio è disponibile presso il domicilio o in luoghi di incontro alternativi ove svolgere il servizio e quindi in sedi diverse dal domicilio.
- Le prestazioni possono essere concordate, in caso di particolare necessità, anche nei giorni festivi o in orari serali, secondo la programmazione definita dal progetto educativo individuale.
- Il programma di lavoro e di intervento verrà gestito attraverso l'ausilio dello psicologo, che svolgerà attività di supervisione e discussione dei "casi", suggerendo agli educatori le strategie più adeguate, e dall'assistente sociale, che effettuerà interventi specifici con i singoli utenti e nuclei familiari e si raccorderà con i servizi esterni.
- Ciò al fine di attuare momenti di confronto di valutazione e programmazione e incontri necessari al buon andamento degli interventi educativi, nonché il supporto e il necessario sostegno ai familiari.
- Il servizio si svolgerà per 12 mesi l'anno in modo continuativo, con la possibilità di una sospensione del servizio inferiore a 30 giorni; la sospensione dovrà comunque sempre essere concordata con l'operatore di riferimento ed in orario diurno nella fascia oraria compresa tra le ore 8:00 e le ore 20:00.

Corrispettivo

Il corrispettivo del servizio è determinato dai costi relativi alle singole figure professionali coinvoltee quindi dalle ore prestate dalla singola figura professionale in equipe e dal costo delle ore persingolo

educatore professionale impegnato nell'azione educativa domiciliare, secondo quanto previsto dalle contrattazioni collettive vigenti e riconducibili alle differenti nature sociali degli organismi interessati, (es. coop sociali – Istituzioni Socio Assistenziali) con l'esclusione dei costi relativi all'incidenza dell'imposta IRAP e dell'indennità di turnazione.

- Coordinatore responsabile di servizio per un max di **4 ore mensili**
- Psicologo supervisore per un max di **4 ore mensili**
- Assistente sociale per un max di **6 ore mensili**

Il costo orario è quantificato in **30,00 euro omnia comprensivo**, esclusa i.v.a. se dovuta.

SERVIZIO INTEGRAZIONE PSICOSOCIALE CON OPERATORE D'APPOGGIO (DISAGIO PSICHICO)

Descrizione del servizio

Il servizio di integrazione psicosociale si configura con la presenza di un operatore d'appoggio che presta il suo servizio nell'ambiente di vita dell'utente in difficoltà, in modo da far aderire i suoi interventi il più possibile ai bisogni della persona, tenendo conto del contesto familiare e sociale.

Il servizio si rivolge a nuclei familiari con persone disabili psichici ed a persone disabili psichica singole (minori, giovani adulti e adulti), è svolto sia a domicilio che nei contesti di aggregazione e di vita delle persone con disabilità psichica, è un supporto socio-educativo all'autonomia personale e alla socializzazione che consente di attenuare e trattare comportamenti disfunzionali e scongiurare la cronicizzazione di comportamenti sociali inadeguati.

L'intervento dell'operatore d'appoggio, garantisce al soggetto di restare nel proprio ambiente d'origine, punta a valorizzare le competenze genitoriali e l'inserimento sociale, ponendosi come finalità la mediazione tra famiglia, soggetto e mondo esterno.

L'intervento dell'operatore d'appoggio si pone in naturale continuità con il lavoro clinico-sanitario svolto dai Dipartimenti di Salute mentale, per incentivare nei soggetti con disagio psichico un fondamentale cambiamento della percezione di sé. Può essere considerato come un servizio complementare non sostitutivo all'intervento clinico-sanitario, finalizzato al pieno reinserimentonella società di soggetti con disagio psichico.

Obiettivi

L'Intervento di integrazione psicosociale ha come a finalità la promozione dell'integrazione come:

- migliorare i livelli di autonomia fisica e psichica, sostenendo il percorso di autonomizzazione ed emancipazione dal contesto familiare, sviluppando ove possibile, percorsi di apprendimento della capacità di autonomia nell'affrontare la quotidianità, come ad es. gestione del denaro, capacità di fareacquisti, capacità di prendere e utilizzare i mezzi i mezzi pubblici;
- favorire la creazione e il mantenimento di nuove e vecchie relazioni;
- migliorare la gestione dei rapporti familiari;
- stimolare la motivazione ad intraprendere nuove attività, nuovi interessi e la gestione delle relazioni;
- stimolare e potenziare le abilità personali di base, al fine di raggiungere il maggior livello di autonomia possibile, tenendo conto delle problematiche connesse alla disabilità;
- migliorare la gestione dell'aspetto e dell'igiene, partendo dai concetti basilari di lavarsi, truccarsi, pettinarsi, radersi, cura dell'abbigliamento ecc.;
- sostenere la famiglia nel ruolo educativo attraverso la comprensione, la gestione del disturbo

problema e la definizione delle strategie di intervento;
- favorire la ricerca, trovare e/o mantenere un lavoro o gli studi;
- migliorare la gestione del tempo libero;
- favorire la diminuzione del dosaggio farmacologico;
- avere come obiettivo la diminuzione dei ricoveri volontari e TSO.

Metodologia di intervento

Il servizio si fa carico delle persone secondo un approccio globale alla persona ed utilizza una metodica di lavoro basata sulla relazione educativa, sulla progettazione evolutiva dell'intervento, sulla documentazione del lavoro svolto, sulla verifica e la valutazione della sua efficacia.
Il progetto educativo (PTI/ Progetti Individuali 328) deve essere soggetto alla continua supervisione di una equipe interistituzionale (Responsabile / Coordinatore Soggetto Accreditato, Psicologo Supervisore, Assistente Sociale, Famiglia, Operatore d'appoggio ed eventuali altri specialisti nella quale realizzare:

- riunioni di coordinamento e programmazione per la presa in carico dei singoli casi nonché per le valutazioni e il monitoraggio periodico
- colloqui che l'assistente sociale e/o lo psicologo riterranno opportuno svolgere con i familiari e/o care givers presi in carico nell'ambito del servizio.

Il Soggetto accreditato sarà coadiuvato da un operatore d'appoggio per la gestione del Servizio Integrazione Psicosociale e dalle seguenti risorse professionali che costituiscono:

L'Equipe multidimensionale:

- Responsabile/Coordinatore, Soggetto Accreditato con esperienza pluriennale nell'ambito della gestione dei servizi per persone con disabilità.
- Psicologo in possesso di laurea quinquennale e formazione specifica nella conduzione di gruppi: avrà il compito di svolgere attività di supervisione e discussione dei "casi", suggerendo agli educatori le strategie più adeguate.
- Assistente Sociale con esperienza pluriennale nell'ambito della gestione di persone con disabilità:effettuerà interventi specifici con i singoli utenti e la famiglia e/o il care-giver di riferimento e si raccorderà con i servizi esterni (DSM dell'ASP di competenza territoriale, Servizio sociale, Scuola, eventuali altri servizi specialistici).

Operatori da impiegare per gli interventi domiciliari:

- Lo **Psicologo Responsabile dell'azione** deve possedere un diploma di laurea di secondo livello ediploma di specializzazione in psicoterapia con cinque anni di comprovata esperienza nel settore. Coordinerà e Supervisionerà con la funzione di organizzare l'impianto esecutivo degli interventie di affrontare criticità utilizzando le risorse presenti. Farà parte anche dell'equipe di progetto e condurrà le attività del gruppo dei familiari. Svolgerà anche la parte amministrativa e burocratica dell'azione.

- **Operatore coordinatore per la realizzazione delle attività individuali e di gruppo**: il professionista incaricato sarà un punto di riferimento sia per i 3 operatori oltre che per le attività di gruppo degli utenti. Dovrà avere una formazione nell'ambito delle scienze della formazione e essere dotato di capacità di coordinamento e gestione di gruppi.
- **Operatore per la realizzazione delle attività individuali e di gruppo:** il professionista incaricato sarà un punto di riferimento per l'utente durante gli interventi individuali e di gruppo. Dovrà avere una formazione nell'ambito delle scienze della formazione o tecnico della riabilitazione psichiatrica o diploma con comprovata esperienza triennale nell'ambito della

salute mentale e essere dotato di capacità di coordinamento e gestione di gruppi di disabili Questa figura si occuperà, anche attraverso il coinvolgimento della rete di attori sociali, dell'accompagnamento alle azioni di costruzione di relazioni.

Flessibilità negli orari e nei luoghi di ritrovo:
Il servizio è reso disponibile tutti i giorni in fasce orarie personalizzate a seconda dell'esigenza dell'utente e dei suoi familiari, per quanto riguarda i luoghi di incontro, il servizio è disponibile presso il domicilio o in luoghi di incontro alternativi ove svolgere il servizio e quindi insedi diverse dal domicilio.
Le prestazioni possono essere concordate, in caso di particolare necessità, anche nei giorni festivi oin orari serali, secondo la programmazione definita dal progetto educativo individuale.
Il programma di lavoro e di intervento verrà gestito attraverso l'ausilio dello psicologo, che svolgerà attività di supervisione e discussione dei "casi", suggerendo agli operatori d'appoggio le strategie più adeguate, e dall'assistente sociale, che effettuerà interventi specifici con i singoli utenti e nuclei familiari e si raccorderà con i servizi esterni
Ciò al fine di attuare momenti di confronto di valutazione e programmazione e incontri necessari al buon andamento degli interventi educativi, nonché il supporto e il necessario sostegno ai familiari.
Il servizio si svolgerà per 12 mesi l'anno in modo continuativo, con la possibilità di una sospensione del servizio inferiore a 30 giorni; la sospensione dovrà comunque sempre essere concordata con l'operatore di riferimento ed in orario diurno nella fascia oraria compresa tra le ore 8:00 e le ore 20:00.

Corrispettivo economico
Il corrispettivo del servizio è determinato dai costi relativi, alle singole figure professionali coinvolte e quindi dalle ore prestate dalla singola figura professionale in equipe e dal costo delle ore per singolo Educatore professionale impegnato nell'azione educativa domiciliare, secondo quanto previsto dalle contrattazioni collettive vigenti e riconducibili alle differenti nature sociali degliorganismi interessati , (es. Coop Sociali – Istituzioni Socio Assistenziali) con l'esclusione dei costi relativi all'incidenza dell'imposta IRAP e dell'indennità di turnazione.

- Coordinatore responsabile di servizio per singolo utente max di 4 ore mensili
- Psicologo supervisore per singolo utente max di 4 ore mensili
- Assistente sociale per singolo utente max di 6 ore mensili

Il costo orario è quantificato in **30,00 euro omnia comprensivo**, esclusa iva se dovuta.

N.B. La rendicontazione delle spese dovrà essere analitica ed inerente alle attività svolte, dovrà contenere la rendicontazione delle spese generali e delle spese gestionali ove previste, posto che il Comune dovrà controllare il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, art. 93, c. 3, lettera e, CTS).
L'importo verrà liquidato con determinazioni dirigenziali con trasmissione di fatture e\o ricevute fiscalmente in regola, presentate bimestralmente e con scadenza a 60 giorni a partire dalla data di trasmissione.

L'accreditamento non comporta alcun impegno per il Comune, l'affidamento del servizio avverrà solo a seguito di eventuale stipula di contratto tra l'Amministrazione Comunale e l'Ente, finalizzato all'erogazione del servizio per il quale l'Ente è stato accreditato.

Le istanze di partecipazione dovranno essere presentate utilizzando lo schema allegato e pervenire **a mezzo posta elettronica ai seguenti indirizzi:** contrastoallapoverta@cert.comune.palermo.it

accreditamentoservizisociali@comune.palermo.it

Non saranno prese in considerazione le istanze non corredate dagli atti indicati, nonché quelle presentate da Enti/Organismi che non siano in possesso dei requisiti richiesti.
In caso di accertamento di mancanza, incompletezza o irregolarità di elementi e dichiarazioni essenziali, l'Ente sarà invitato alla regolarizzazione mediante comunicazione inviata tramite PEC, ove saranno indicati i documenti da produrre, il contenuto e i soggetti che devono rendereeventuali dichiarazioni.

Il presente Avviso non ha scadenza.
Tutta la modulistica inerente il servizio è disponibile sul sito internet del Comune di Palermo.

Informativa Regolamento Europeo 2016/679. I dati personali raccolti:

- saranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini della richiesta medesima e saranno conservati presso le sedi competenti;
- la comunicazione o la diffusione dei dati personali a soggetti pubblici o privati sarà effettuata solo se prevista da norme di legge o di regolamento o se risulta necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- l'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento 679/2016;
- il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Palermo, nella persona del Dirigente del Servizio Innovazione Tecnologica, delegato dal Sig. Sindaco.
- il responsabile del trattamento dati personali è il dirigente del Servizio Persone con disabilità, Anziani e Fragili, domiciliato per la carica presso i locali di via Garibaldi, 26;
- il responsabile protezione dati personali per l'Area Settore della Cittadinanza Solidale è il Capo Area Cittadinanza Solidale, domiciliato per la carica presso i locali di via Garibaldi, 26.

Il Dirigente Dr.ssa Fernanda Ferreri